



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

ESEGUITA MISURA CAUTELARE DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO

Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Città di Castello hanno dato esecuzione alla misura cautelare del divieto di avvicinamento, emessa dal Giudice delle Indagini Preliminari del Tribunale di Perugia, nei confronti di un uomo - classe 1985 - indagato per il reato di lesioni personali aggravate nei confronti della ex compagna.

Gli agenti erano intervenuti lo scorso 12 settembre per una lite tra l'uomo e la compagna.

A richiedere l'aiuto della Polizia di Stato era stato un vicino di casa della donna che, richiamato da delle urla provenienti dalla strada, aveva notato il 37enne che inveiva contro quest'ultima, tentando di aggredire un altro uomo che, nel frattempo, aveva provato a soccorrerla.

Giunti sul posto, gli agenti della Squadra Volante avevano preso contatti con il richiedente e con la donna. La vittima aveva riferito di aver avuto una violenta lite con il compagno nel momento in cui gli aveva comunicato di aspettare un bambino e che lui era il padre.

La donna aveva raccontato che il compagno, a quel punto, era andato in escandescenza, percuotendola, minacciandola e tentando di trascinarla con forza dentro la sua auto.

Solo l'intervento di un passante era riuscito a far desistere momentaneamente l'uomo, consentendo alla vittima di divincolarsi e di fuggire.

L'uomo aveva quindi cercato di raggiungere la compagna che, nel frattempo, si era rifugiata presso un vicino di casa, allarmato dalle forti grida.

Dopo averla tranquillizzata, gli agenti si erano sincerati delle sue condizioni di salute informandola della possibilità di rivolgersi ad apposite strutture specializzate come i Centri antiviolenza ed invitandola a fare querela e a richiamare immediatamente il numero di emergenza in caso di necessità.

A quel punto la signora, unitamente ai due figli, aveva spontaneamente deciso di allontanarsi dall'appartamento dove conviveva con il compagno e di farsi ospitare dal vicino di casa.

In ragione della gravità degli episodi, gli investigatori della Polizia di Stato avevano immediatamente avviato la procedura del Codice Rosso. Ricostruita compiutamente la vicenda, questo Ufficio ha contestato al responsabile dell'aggressione il reato di lesioni personali aggravate, facendo richiesta di applicazione di una misura cautelare.

Il G.I.P. presso il Tribunale di Perugia ha emesso un'ordinanza applicativa della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla donna, nonché ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa e alla sua residenza, prescrivendo all'indagato anche l'obbligo di mantenere una distanza non inferiore ai 500 metri da tali luoghi. Il divieto, peraltro, è stato corredato da quello ulteriore di mettersi in contatto con qualsiasi mezzo con la persona offesa dal reato.

Una volta emesso il provvedimento, gli agenti hanno provveduto ad eseguire la misura cautelare.

Perugia, 22 settembre 2022

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone